



Rosà



Schallstadt



La Crau

**Ventennale amicizia
ROSÀ-SCHALLSTADT
1991-2011**



2011 - Anno Europeo
del Volontariato

Il Volontariato tra i nostri Comuni

Confronto aperto tra le realtà
di volontariato nei tre Comuni



Con il sostegno della
Comunità Europea



2011 "ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO": UN'OCCASIONE PER RIFLETTERE

Maria Rita Dal Molin – Presidente Centro Servizi per il Volontariato Provincia di
Vicenza

Il duemilaundici è destinato ad essere particolarmente importante per il volontariato: un anno dedicato a celebrare il lavoro dei volontari, ma anche, e soprattutto, un periodo speso a ripensarne criticamente il ruolo, a riflettere sui valori che lo muovono, a definire nuove linee guida per il futuro. Oggi più che mai, infatti, il volontariato e la comunità tutta sono chiamati a rispondere a nuove problematiche, per fronteggiare quei cambiamenti che sempre più rapidamente investono tanto la realtà locale quanto quella nazionale e internazionale.

Un buon punto di partenza, per stimolare il dibattito e la riflessione, è rileggere la Carta dei Valori del Volontariato, e ripartire dalla definizione stessa di Volontariato, riattivando quella coscienza critica di sé e del proprio ruolo che rischia di perdersi nell'urgenza dell'azione. "Fare volontariato è una dimensione dell'essere, più che del fare". Una dimensione dell'essere, cioè un porsi in modo criticamente costruttivo nei confronti della propria comunità di appartenenza, una posizione intellettuale e umana del cittadino, prima ancora che un insieme più o meno strutturato di azioni e progetti. Il ruolo fondamentale del volontario è quello di osservare la realtà che lo circonda, di rilevarne le problematiche, di prevedere le difficoltà che il futuro riserva. L'azione, per quanto importante, è e deve restare un passaggio successivo, affinché non si perda mai di vista il quadro generale delle priorità, ma nemmeno il fine ultimo che il volontariato si propone, e cioè quello di migliorare la realtà che lo circonda al fine di garantire una migliore qualità della vita *a tutti*. Ridefinire la propria identità, inoltre, è un passaggio necessario per capire quale tipo di relazione debba esistere tra il volontariato e le istituzioni da una parte, e tra lo stesso e il resto della cittadinanza dall'altro.

La vostra presenza di oggi, in questi giorni dedicati ad uno scambio di esperienze, risulta uno stimolo, una concreta opportunità per impegnarci insieme, fare rete, costruire alleanze, in contesti che prima di tutto hanno a cuore le relazioni, la condivisione, la solidarietà, esprimendo quel grande valore che è l'appartenenza, che ci coinvolge tutti per il bene delle nostre comunità.

Non va mai dimenticato che il volontariato non nasce per risolvere i problemi, ma per individuarli e per promuovere la presa di coscienza e la partecipazione di tutte le parti sociali, partecipazione che fra l'altro si rende irrinunciabile in questo periodo di crisi, durante il quale le risorse tendono a diminuire e le difficoltà possono quindi essere affrontate solo se ciascuno si rimbecca le maniche e si prepara a fare la propria parte, definendo sempre insieme le priorità alle quali dobbiamo tutti rispondere come cittadinanza attiva.



UNO SGUARDO D'INSIEME AL VOLONTARIATO VICENTINO

Per potersi fare un'idea di che cosa significhi "volontariato" nella provincia di Vicenza è necessario dare uno sguardo di insieme con particolare attenzione ai "numeri". Questi ci mostrano, per cominciare, che sono ben 359 le Associazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale attive nella nostra provincia: di queste, il 20% opera a Vicenza città, mentre la maggioranza è sparsa nei 121 comuni del territorio provinciale.

Appurato ciò, è tuttavia necessario sottolineare l'importanza di costruire, all'interno di tutta l'area provinciale, una solida rete di collaborazione, adottando una prospettiva che superi le strette suddivisioni locali per adottarne una più ampia, nella convinzione che la cooperazione sia la strada maestra per garantire un utilizzo sempre più efficace delle risorse nonché una proficua circolazione e condivisione delle conoscenze.

Merita una riflessione a parte, invece, il dato relativo a chi detiene la presidenza: nonostante la grande partecipazione femminile al mondo del volontariato, infatti, meno del 30% delle associazioni sono presiedute da una donna. A quanto pare, insomma, molta strada resta ancora da fare per il raggiungimento della parità di genere, anche in un ambito, come quello del volontariato, che si vorrebbe quanto mai aperto ad un riconoscimento dell'uguaglianza che non penalizzi le differenze, ma le sappia al contrario valorizzarle, affinché la ricchezza e l'unicità di ciascuno diventino una ricchezza per tutti.

Per quanto riguarda gli ambiti di attività, i dati ci dicono che la netta maggioranza delle associazioni iscritte al registro regionale - il 78 % - operano nell'area dei servizi alla persona, mentre il 18% si occupa di protezione civile, il 3% di ambiente e solo l'1% di cultura. La valorizzazione e l'assistenza della persona, il sostegno nell'ambito socio-sanitario, sono infatti gli obiettivi primari per la maggior parte delle associazioni, che scelgono nella maggior parte dei casi di operare a favore di una collettività che comprende bambini, adulti e anziani e che tende a penalizzare, in questo senso, solo la fascia dei giovani.



Comune di Rosà

Il volontariato: una risorsa per la comunità rosatese

Assessore Antonio Vigo - Comune di Rosà

Parlare di volontariato in pochi minuti non è facile, il rischio è di citare alcune realtà e trascurarne altre. Solo a Rosà le associazioni e i gruppi iscritti all'albo comunale sono un centinaio.

Il volontariato, attività libera e gratuita, è svolta da persone che decidono di dedicare il loro tempo al servizio degli altri.

Ci sono associazioni che si occupano di solidarietà o di giustizia sociale, di cultura e tradizioni o di sport, di religione o di politica, di tutela dell'ambiente, della natura e degli animali, di assistenza ai malati e alle persone in difficoltà o a sostegno dei giovani.

Il volontariato è una realtà talmente ampia e dramata in Italia che c'è una legge, la n. 266 del 1991, che ne descrive le caratteristiche e ne regola l'attività.

In questa relazione abbiamo scelto di illustrare solo una parte delle realtà presenti, quella che conosciamo per esperienza diretta e che riveste una parte importante nella gestione amministrativa del Comune, grazie alla quale il nostro Ente riesce a realizzare molte delle attività socio-culturali e ricreative.

Non si sbaglia dicendo che la maggior parte delle Associazioni presenti sono quelle del settore sportivo dilettantistico e amatoriale.

I gruppi sportivi presenti sono circa una quarantina, la maggior parte dei quali sono associazioni calcistiche, ma non mancano discipline quali la pallavolo, le arti di difesa personale, l'atletica, lo skateboard, la ginnastica, il basket, il nuoto e la danza.

Il contributo che questi gruppi, gestiti esclusivamente da volontari, offre per il benessere dei cittadini è indiscutibile.

La disciplina sportiva rappresenta un momento di aggregazione e di unione che favorisce l'accrescimento sociale e culturale di chi lo pratica, ne rafforza il carattere e la capacità di vivere in una comunità.

Nel bambino contribuisce al rafforzamento della sua struttura fisica, gli insegna a convivere con un gruppo e a sottostare a delle regole.

Nell'anziano favorisce il mantenimento del benessere fisico e mentale, aumentando la fiducia in sé stessi e il desiderio di rendersi utili.

Il nostro compito, come Amministratori, in tutti questi anni, è stato quello di sviluppare, potenziare e ampliare l'offerta di strutture sportive adeguate alle nuove esigenze, al fine di garantire la presenza nel territorio del maggior numero di associazioni e di praticanti.

E' in quest'ottica che ogni anno il Comune organizza due giornate dedicate allo Sport, una in giugno, per premiare tutti i gruppi sportivi rosatesi, ed una a novembre, nel corso della quale sono invitati tutti gli alunni di 9 anni, ai quali istruttori esperti illustrano le proprie discipline sportive.

Ad alcune associazioni il Comune ha anche affidato la gestione degli impianti sportivi comunali. Spetta a loro garantire lo stato di conservazione e il buon utilizzo degli immobili..



Comune di Rosà

Un altro importante settore del volontariato è rappresentato dalle Associazioni dei Quartieri.

Rosà è suddivisa in 25 quartieri, ognuno dei quali è coordinato da un presidente e da un direttivo. Il gruppo, formato tutto da volontari, svolge un'azione importante nella gestione del territorio e dei suoi cittadini.

Il Comune affida ai quartieri la manutenzione delle aree verdi, degli ecocentri, e delle principali manifestazioni organizzate nel corso dell'anno, in particolare della „Festa dell'Anziano“, che conta, più di 800 presenze.

La maggior parte dei quartieri ha una propria sede, nella quale si svolgono le riunioni e gli incontri formali, ma dove spesso i cittadini si ritrovano per serate conviviali o per incontri culturali.

La funzione di queste associazioni è fondamentale per garantire l'aggregazione dei cittadini e per conservare e trasmettere anche ai giovani la cultura e le tradizioni della nostra terra.

Anche in questi giorni, in occasione del Giubileo, il merito va a loro se riusciamo ad accogliervi e garantirvi l'organizzazione dei pranzi.

Una associazione che collabora attivamente con i Quartieri nell'organizzazione di manifestazioni, eventi e attività culturali, è la Pro Loco.

Essa costituisce una risorsa insostituibile per la comunità locale: tra i suoi principi fondamentali ci sono la cooperazione, la solidarietà, il legame con il territorio.

Il gruppo Rosà Pro Loco è costituito da un Presidente e da un direttivo. Molti dei suoi membri sono gli stessi dei Quartieri.

Grazie a loro la comunità rosatese gode di momenti di svago e di puro divertimento, a cui tutta la famiglia può partecipare: occasioni come i carri mascherati di Carnevale, la gara degli aquiloni, l'accensione dell'albero di Natale, le letterine a Babbo Natale, che fanno affiorare ricordi e tradizioni del passato.

E poi c'è il Gruppo di Protezione Civile, che pur essendo una istituzione comunale è composto da personale volontario, che ha scelto di dedicare il proprio tempo libero al servizio della comunità.

Aprò una parentesi per spiegarvi cos'è questa importante istituzione.

La protezione civile in Italia è organizzata in un "Servizio Nazionale", un sistema complesso che comprende tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Le attività del sistema sono la previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, il soccorso alla popolazione ed ogni attività diretta a superare l'emergenza.

Negli anni, la competenza in materia di protezione civile è progressivamente passata dallo Stato agli enti locali. Oggi i vari Gruppi di Protezione Civile fanno capo alla Regione di appartenenza.

Il lavoro svolto da questi volontari è importantissimo e lo si è potuto constatare, purtroppo, negli ultimi tragici eventi calamitosi che hanno investito il nostro paese, dall'alluvione nel Veneto al terremoto in Abruzzo.

In particolare il nostro Gruppo di Protezione Civile ha partecipato: al terremoto in Abruzzo, con l'invio di 11 volontari, alluvione a Vicenza, con 10 volontari, anche in occasione del terremoto di Haiti due volontari erano pronti per partire, in soccorso delle popolazioni colpite dal sisma.



Comune di Rosà

Nel territorio comunale il Gruppo è sempre al lavoro in occasione delle nevicate invernali, quando servono tutte le forze disponibili per garantire la sicurezza stradale e gli accessi a strade, piazze e marciapiedi.

Il loro aiuto è stato indispensabile anche in occasione della grandinata e della tromba d'aria che si sono abbattute nel comune di Rosà a maggio e giugno del 2009.

Durante lo svolgimento di gare ciclistiche o di marce, i volontari della Protezione Civile sono presenti per garantire la sicurezza dei partecipanti.

Un servizio importante che il Comune offre ai cittadini, grazie anche al contributo dei volontari della Protezione Civile, è il servizio di trasporto di anziani, disabili o persone disagiate in occasione di visite mediche, o per accompagnare alunni e studenti disabili a scuola.

Dal maggio del 2010 abbiamo potuto potenziare questo servizio, grazie ad un nuovo pulmino, sponsorizzato da alcune ditte rosatesi. In un anno sono stati effettuati viaggi per oltre 15.000 km.

Un gruppo che si può associare a quello della Protezione Civile è l'Associazione Nazionale Alpini che a Rosà conta moltissimi iscritti e simpatizzanti.

Sono soci di questa associazione coloro che hanno prestato servizio militare nelle Truppe Alpine.

Tra le finalità del gruppo c'è quello di promuovere e partecipare ad attività di volontariato e Protezione Civile.

Il gruppo Alpini rosatese è spesso presente in occasione di eventi calamitosi, garantendo inoltre la gestione di alcuni ecocentri ed il servizio dei „Nonni vigili“.

I „nonni vigili“ sono delle persone, in genere si tratta di pensionati, che offrono la loro disponibilità nel periodo scolastico per affiancare la Polizia Municipale nel servizio di attraversamento incroci pericolosi per gli alunni che si recano a scuola, prima dell'inizio ed alla fine delle lezioni.

Naturalmente l'associazione Alpini organizza anche dei momenti conviviali, che favoriscono lo spirito di gruppo e rafforzano il legame tra soci e simpatizzanti.

Assieme alla Protezione Civile, il gruppo Alpini è a disposizione per il servizio di trasporto di persone presso plessi ospedalieri o scuole.

Un'altra istituzione è la Croce Rossa Italiana, che annovera molti operatori e sostenitori anche a Rosà.

Non mi dilungo a spiegare gli scopi e le finalità di questa importantissima organizzazione internazionale, che tutti conosciamo.

Voglio solo ricordare che questi volontari sono sempre presenti in occasione di manifestazioni importanti, che vedono un'affluenza massiccia di persone e durante le quali i rischi di incidenti e di malori tra i partecipanti è più alta.

Da qualche anno è stata costituita una nuova Associazione denominata „Amici del Villaggio“, che annovera tra i soci fondatori anche il Comune di Rosà. Lo scopo è quello di avvicinare i ragazzi delle scuole dell'obbligo alla vita del Comune, infondendo loro una coscienza civica responsabile.

Con il „Magnifico Consiglio“, costituito tutto da ragazzi, si è voluto ricreare l'atmosfera del Consiglio Comunale. I componenti del Magnifico Consiglio si riuniscono periodicamente per decidere l'attività da fare durante l'anno e redigono un bilancio di spesa, imparando così a gestire le finanze in modo equo e responsabile.



Comune di Rosà

A supporto e coordinamento dei ragazzi ci sono genitori e cittadini volontari, impegnati nella vita comunitaria rosatese.

Ogni anno gli Amici del Villaggio organizzano convegni e Incontri formativi rivolti alla popolazione, durante il quale vengono sviluppati temi inerenti lo sviluppo e la crescita dei bambini.

Di natura culturale è invece il Circolo Culturale Amici del Teatro Montegrappa, il cui presidente è il Parroco di Rosà, mons. Balbo.

Grazie al loro impegno la nostra città può contare su un cinema, aperto da settembre a maggio, che propone le ultime novità del botteghino, siano essi film o cartoni animati.

Il Teatro Montegrappa organizza inoltre rappresentazioni teatrali, incontri culturali e collabora con il Comune di Rosà per la realizzazione del Festival d'Estate, rassegna estiva di spettacoli per grandi e piccoli, inserita nel calendario provinciale.

Un'altra associazione di volontariato presente è costituita dal Centro Diurno Anziani Rosatesi, che coordina e gestisce l'attività di svago per i nostri anziani.

Da anni il Comune di Rosà ha istituito un Centro Diurno allo scopo di creare uno spazio ricreativo per la popolazione senile rosatese, che si trova molto spesso a trascorrere le giornate in solitudine, offrendo la possibilità di incontrare altre persone, trascorrere insieme momenti di svago, giocando a carte o, semplicemente, chiacchierando, ma anche creando occasioni in cui gli ospiti possano discutere e trattare temi di attualità, attraverso la lettura di giornali e riviste.

Il Centro, in estate, si popola ulteriormente di presenze, grazie al progetto „Estate sicura“, che offre agli anziani rosatesi un luogo fresco e temperato in cui passare le lunghe e calde giornate estive.

Una Associazione, tutta al femminile, istituita a livello nazionale, ma presente e attiva anche a Rosà, è il Centro Italiano Femminile, conosciuto semplicemente come C.I.F..

Nasce dopo la seconda guerra mondiale, tra donne di ispirazione cristiana, con lo scopo di contribuire alla ricostruzione del Paese, attraverso la partecipazione democratica, l'impegno per la valorizzazione della persona e per la solidarietà.

Il C.I.F. a Rosà ha un suo comitato e una presidente. Le loro iniziative sono rivolte alla crescita e promozione della cultura e allo sviluppo di una coscienza civile e politica.

Una importante iniziativa, portata avanti da anni, con il supporto dell'Amministrazione Comunale di Rosà, è l'„Università della Rosa“.

I corsi si tengono da ottobre ad aprile e sono frequentati, ogni anno, da un centinaio di persone, di solito anziani e pensionati. Oltre alle 24 lezioni mattutine, si organizzano visite culturali, tavole rotonde, e due concerti, uno all'apertura e uno alla chiusura dell'anno accademico.

I docenti, tutti volontari rosatesi, sono una ventina, ognuno esperto in una materia diversa.

Ci sono poi associazioni di volontariato che si occupano di arte, musica, cultura, storia e tradizioni.



Comune di Rosà

Due sono i gruppi più importanti impegnati nell'arricchimento musicale dei nostri concittadini.

E' grazie ad uno di questi se oggi ci troviamo tutti qui, riuniti insieme. Mi riferisco al „Coro la Rosa“, impegnato da molti anni a far conoscere le canzoni della nostra tradizione e della nostra storia in Italia e nel mondo.

Ed è grazie ad una di queste trasferte che a Friburgo i nostri concittadini hanno conosciuto un altro Coro, MGV Ebringen Schallstadt Wolfenweiler, ed è proprio in quella occasione che è iniziata la prima esperienza di gemellaggio.

Un altro gruppo, conosciuto e richiesto è la „Banda Montegrappa“, un complesso musicale molto preparato, che ha saputo farsi apprezzare ed amare non solo a Rosà. Numerose sono le loro partecipazioni a manifestazioni e ricorrenze celebrate in Italia e all'estero.

Da un paio di anni, per favorire l'avvicinamento di nuovi giovani, la Banda ha aperto anche una scuola di musica „bandistica“.

I maggiori eventi organizzati dal Comune di Rosà sono allietati dall'esibizione della nostra Banda Montegrappa, che contribuisce in questo a salvaguardare le tradizioni e la cultura musicale veneta.

Anche durante gli scambi con Schallstadt e La Crau il gruppo è sempre pronto ad accogliere le bande ospiti, accompagnandole a visitare i nostri territori e offrendo loro la massima ospitalità.

Abbiamo associazioni, come il „Gruppo Pittori Rosatesi“ e „Dimensione Arte“, che attraverso corsi periodici trasmettono le basi tecniche e la loro conoscenza ai nostri cittadini, sviluppandone le doti e la sensibilità artistiche. Ci sono altre associazioni, come „RosàReflex“ o „Gruppo Immagine Centrale“, che riescono a cogliere „l'attimo“, grazie al sapiente utilizzo della macchina fotografica, e che mettono a disposizione la loro esperienza per insegnare ad altri l'arte della fotografia.

Un'altra esperienza importante è quella della fondazione „Aiutiamoli a Vivere“. Questo gruppo, costituitosi dopo il disastro di Chernobyl, è nato con lo scopo di accogliere i bambini bielorusi, per offrire loro la possibilità di trascorrere un periodo lontano dalle zone contaminate.

Ogni anno numerose famiglie rosatesi aderenti all'associazione, danno ospitalità a ragazzi di età scolare, accogliendoli per più di un mese, in estate, nel nostro Comune. Durante il loro soggiorno vengono organizzate gite, escursioni, uscite in piscina.

L'Amministrazione Comunale mette inoltre a disposizione degli accompagnatori e degli interpreti un alloggio e offre una cena di commiato finale.

Concludo questa analisi con il Comitato di Gemellaggio, organismo comunale supportato da cittadini che credono nello scambio socio-culturale tra i popoli. Costituito nel 2007 per affiancare il Comune nella gestione delle relazioni con le cittadine gemellate di Schallstadt e La Crau, ha un direttivo composto da una rappresentanza comunale, da rappresentanti di associazioni e gruppi rosatesi, da insegnanti di lingue e da cittadini volenterosi.

Il loro compito principale è programmare l'attività annuale, accogliere tutti voi, ospiti tedeschi o francesi, trovandovi alloggio presso le famiglie rosatesi.

Anche durante i mesi di programmazione per organizzare questi tre giorni di scambio, il loro entusiasmo e la loro disponibilità a collaborare con



Comune di Rosà

l'Amministrazione per la buona riuscita della manifestazione, non sono mai mancate.

Va dato loro il merito della realizzazione di questo convegno, delle idee e delle tecniche utilizzate e degli argomenti trattati.



Comune di Schallstadt

Il volontariato a Schallstadt

Jörg Czybulka: Sindaco di Schallstadt

Nell'intera tradizione occidentale, il contributo individuale per un benessere generale fa indispensabilmente parte di una vita vissuta nel senso vero e proprio. Questo elemento attraversa secoli di storia come un filo rosso.

Il volontariato nel senso originale è un compito pubblico onorevole, un gesto spontaneo, che non mira a una retribuzione. In genere è un'attività che si presta regolarmente per un determinato periodo nell'ambito di un'associazione, un'iniziativa oppure in qualche istituzione ma, in alcuni casi particolari, si può anche essere obbligati di svolgere.

Giorno d'oggi, la parola "volontariato" viene sempre più adoperata come sinonimo per termini come 'lavoro spontaneo' oppure 'impegno per la cittadinanza'. La parola "volontariato", come usato in Italia, nella lingua tedesca è adoperata soprattutto per definire attività caritative e commerciali ed è quindi come tale parola, nel frattempo, entrata in uso anche in Germania. Anche il servizio prestato volontariamente all'estero si descrive quale volontariato oppure missione volontaria.

In un paese, la diffusione e la pratica del volontariato dipende da diversi fattori. Decisivi sono la storia, le tradizioni, il grado di sviluppo come pure la struttura del sistema sociale.

A Schallstadt, il volontariato è molto diffuso. Ovunque al mondo, così anche a Schallstadt, il volontariato è un elemento basilare per un'attività al servizio della comunità. Nella vita quotidiana l'accordo, l'affiatamento e la solidarietà non sarebbero possibili senza l'impegno volontario.

Alcuni esempi dello straordinario impegno volontario a Schallstadt si sono appena visti dalla presentazione delle Immagini. Come si è potuto constatare il volontariato è spesso connesso al nostro gemellaggio con Rosà, nel senso che questo scambio coinvolge cittadini di tutte le età, impegnati a portare avanti l'amicizia e l'ospitalità tra i nostri Comuni.

Mi permetto inoltre, in rappresentanza di tutti coloro impegnati nel volontariato a Schallstadt, di illustrare alcune esperienze su come è praticato e vissuto il volontariato a Schallstadt:

- Assistenza sociale
È una Istituzione che opera in tre comuni limitrofi, con un bacino di utenti di circa 10.000 abitanti, aiutando a sostenere famiglie socialmente svantaggiate, che si trovino in situazioni di estrema necessità, malattia o improvviso decesso, come pure nell'ambito agrario. Quest'attività volontaria è sostenuta e promossa tramite le mutue aziendali e i Comuni.
- ASB - casa di cura



Comune di Schallstadt

I sindaci e altri cittadini s'impegnano volontariamente senza alcuna retribuzione nell'ambito dell'organizzazione per risolvere questioni strategiche, nel pianificare l'assistenza giornaliera e la realizzazione di programmi settimanali.

- **Attività diverse, gestite da 42 associazioni**
Moltissimi volontari sono impegnati nelle associazioni per lo sport, la musica, la cultura, lo sviluppo e la crescita dei bambini e così via. Con il loro impegno essi contribuiscono essenzialmente durante tutto l'anno alla perfetta riuscita delle manifestazioni e al buon esito della vita collettiva.
- **Pomeriggio per la terza età**
Nella frazione di Wolfenweiler come pure nella frazione di Mengen molti cittadini s'impegnano volontariamente con un ampio programma strutturale, proiezioni d'immagini, canti oppure gite organizzate nell'immediata vicinanza per offrire un pomeriggio piacevole alle persone della terza età. Per alcuni cittadini anziani, questi appuntamenti sono l'unico svago nella loro vita quotidiana, altrimenti piuttosto isolata.
- **Assistenza dopo scuola**
Diversi genitori assistono in maniera volontaria alcuni bambini durante il pomeriggio e così facendo prestano aiuto prezioso al circolo doposcuola. Questa istituzione si prefigge anche di incentivare lo svolgimento dei compiti, alternandoli a momenti di svago e di gioco. Il servizio offerto inizia già con il pranzo scolastico, che rientra a pieno titolo tra i suoi programmi.

Prima di procedere alla discussione desidero approfittare dell'occasione per ringraziare tutti i volontari per il loro prezioso impegno.



Comune di la Crau

Il volontariato, una realtà

Christian SIMON: Sindaco

Con circa 150 associazioni, il tessuto associativo di La Crau è particolarmente attivo e dinamico, segno di vitalità della società civile.

La pluralità dei suoi campi d'azione e la molteplicità delle sue forme e delle sue espressioni rappresentano bene la ricchezza e la diversità del comune. Quest'ultimo fa pienamente parte di questa dinamica. Esso muove le associazioni, valorizza le loro iniziative, le loro capacità e l'impegno volontario del loro associati.

Le associazioni di La Crau, attrici della vita comunale, creatrici di legami sociali, di impegno e di attività di interesse generale, beneficiano di un accompagnamento e di un sostegno multiforme (logistico, finanziario, ecc.)

In occasione di quest'anno 2011, designato anno europeo del volontariato, una particolare menzione deve essere fatta all'insieme dei volontari che lavorano ogni giorno per assicurare il funzionamento di queste associazioni.

IL VOLONTARIATO OGGI

In Francia ci sono 11 milioni di persone Impegnate in 1 milione e 200 mila associazioni.

Nella regione Provenza-Costa Azzurra, Ci sono 900 mila persone Impegnate in circa 110 mila associazioni. Ognuna di esse può contare in media di 14 volontari, di cui almeno 8 che intervengono almeno una volta alla settimana.

Un luogo comune vuole che vi siano meno volontari oggi.

E' solo un'impressione che si spiega con il numero considerevole di nuove associazioni:

- 70.000 ogni anno in Francia
- di cui 7.000 nella regione Provenza-Costa Azzurra
- e 1.200 nel dipartimento del Var.

I settori principali in cui queste associazioni operano sono:

- La Cultura con il 23,6%
- Lo Sport con il 14,5 %
- Il Tempo Libero con il 14,7 %
- Il Sociale con il 6,8%

Un altro luogo comune vuole che i giovani siano meno impegnati degli altri. Ma, ciò che cambia da una generazione a l'altra, è la disponibilità e dunque il tempo dedicato ad un impegno di volontariato.

Le regole di flessibilità nel lavoro (cambio di attività, mutamenti, modifiche di orario) come i cambi nella situazione familiare (divorzi, famiglie riformate) portano i volontari ad adattare il loro impegno in funzione di queste variazioni.

EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO DEI VOLONTARI



Comune di la Crau

Il volontario, a causa dei motivi citati in precedenza, cambia spesso associazione, con, a volte, dei "momenti di pausa" tra gli impegni.

I più giovani preferiscono le associazioni piccole: Sono legati all'acquisizione di competenze, alla loro realizzazione personale, e sperano che siano date loro delle responsabilità.

Le modalità di intervento si svolgono nei seguenti modi:

- Degli interventi regolari nel corso dell'intero anno, con una funzione precisa, fino alla grande occasione di un evento particolare,
- Un percorso di volontariato per tutta la vita o degli impegni di volontariato intermittenti in funzione della vita familiare o professionale.

E due nuove forme di intervento di volontariato:

- La missione di volontariato: Impegno specifico di una persona che possiede le capacità adatte per un bisogno specifico di un'associazione.
- Il volontariato in linea: interventi specifici o regolari, realizzati a distanza, per telefono o soprattutto via Internet.

CONCLUSIONE

Riassumendo, il mondo del volontariato è in costante evoluzione ma resta molto presente nel nostro comune.

L'impegno dei suoi membri contribuisce ad assicurare un'unione sociale, una ricchezza culturale, sportiva e caritatevole indispensabile alla nostra vita comunitaria.

In una società nella quale l'individualismo sembra diventare preponderante, è rassicurante constatare che l'impegno altruista degli uomini e delle donne resta ancora molto attivo e garante della nostra coesione sociale.